



### 1986

# Bilancio di un anno

Nel 1986 il Museo del Bargello ha potuto godere di tre manifestazioni, grazie alla costante collaborazione dell'Associazione:

L'Omaggio a Donatello e le mostre Smalti e gioielli dal XV al XIX secolo e Il Bacco di Sansovino e la sua fortuna.

L'occasione della ricorrenza della nascita di Donatello ha suggerito di celebrare nel Museo Nazionale del Bargello (dal 19 dicembre 1985 al 20 luglio 1986) un *Omaggio* che, evitando spostamenti pericolosi delle opere, ne ha messo in evidenza la presenza prestigiosa, le precedenti vicende museografiche, la varia fortuna visiva e critica. Si è potuto così constatare il profondo legame che esiste fra la nascita del Museo (1865) e la contemporanea rivalutazione dello scultore (in chiave prima neoclassica e purista, poi naturalistica ed estetizzante), che raggiunse il suo culmine nelle iniziative dello scorso centenario (1887).

Monografie, pubblicazioni varie e soprattutto una mostra, allestita nello stesso Palazzo Pretorio, ne dettero testimonianza. Originali, calchi e fotografie poterono per la prima volta documentare non solo l'intera attività dell'artista, ma la crescente fortuna di mercato di alcune opere, certe o attribuite, ricercate dalle più importanti collezioni pubbliche e private, italiane e straniere. La ricostruzione di tali eventi (ampiamente documentati nel catalogo) ha potuto chiarire il significato dell'attuale situazione espositiva della scultura donatelliana al Bargello,

il cui assetto in gran parte risale alle iniziative del 1887.

Per orientare il visitatore è stata predisposta una particolare evidenziazione (tramite una diversa illuminazione e legende esplicative) delle opere donatelliane presenti nel Museo. L'intervento ha riguardato, in particolare, il Salone di Donatello, che ha accolto il Busto di Niccolò da Uzzano, splendidamente restaurato dall'Opificio delle Pietre Dure, e il San Giorgio che libera la Principessa, proveniente da Orsanmichele e ora ricongiunto al San Giorgio donatelliano, di cui costituisce la predella originale. Si è poi provveduto alla spolveratura di tutte le sculture del Salone, alla ripresa degli intonaci, alla pulitura e ripatinatura dell'ammattonato, ad una nuova e migliore illuminazione, alla cordonatura delle singole opere. L'intervento del restauratore Guglielmo Galli, della Soprintendenza, ha permesso una migliore fruibilità di alcuni pezzi di scultura esposti nel Salone. L'audiovisivo di Carlo Sisi sulla produzione di Donatello e il catalogo relativo a Donatello e la storia del Museo hanno completato l'Omaggio.



Contemporaneamente, e in relazione, il piano terreno del Museo ha ospitato una piccola mostra sulla fortuna di *Donatello fra Sette e Ottocento*: una fortuna invero abbastanza esigua nel XVIII secolo e legata per lo più alla tradizione biografica (Vasari) o ai nuovi interessi per l'arte sacra (Richa) o alle curiosità d'oltralpe (Ottley). In tal senso l'*Omaggio*, grazie al lavoro di Paola Barocchi, Marco Collareta, Giovanna Gaeta Bertelà, Giancarlo Gentilini, Beatrice Paolozzi Strozzi, si è offerto come punto di partenza per spiegare l'importanza che il Centenario donatelliano ottocentesco ha avuto nella storia della formazione del Museo del Bargello e di altre istituzioni pubbliche fiorentine (i calchi di allora li possiamo ancor oggi ammirare nella Gipsoteca di Porta Romana, dove pervennero nel 1932). È stato dunque un « omaggio » a Donatello, ma strettamente legato alla storia del Bargello: che ha riproposto se stesso e i capolavori di un artista in relazione alla sua storia museografica.

In questa prospettiva, non si poteva certo ignorare la fortuna avuta dalle opere di Donatello nel secolo scorso: di qui l'iniziativa della Associazione di riaprire al pubblico la Gipsoteca dell'Istituto d'Arte di Porta Romana, dove sono raccolti molti gessi donatelliani e le loro 'forme', che hanno generato tante repliche per

i maggiori musei d'Europa.

L'Omaggio si è aperto con una conferenza di John Pope-Hennessy, dal titolo Donatello sconosciuto ed è stato concluso da Luciano Bellosi con Donatello, un'operosa, appassionante giovinezza.

La manifestazione è stata finanziata dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, dalla Banca Toscana e dalla Regione Toscana; quella della Gipsoteca, dalla Banca Toscana.

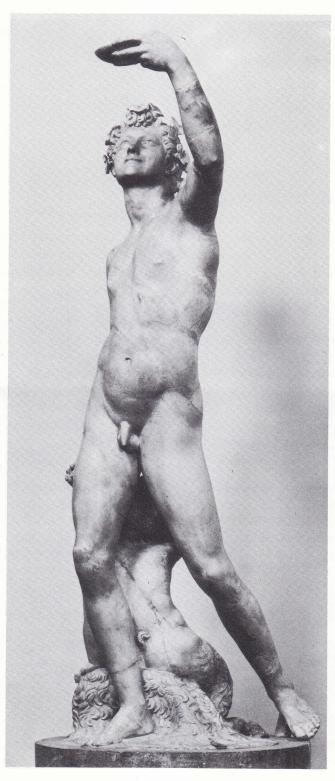
Il 25 settembre si è inaugurata, nella saletta della « Cortaccia », la mostra Smalti

e gioielli dal XV al XIX secolo.

L'occasione di presentare al pubblico e agli studiosi il settore dell'oreficeria, scelto con particolare attenzione a quella rinascimentale, evidenziando i pezzi più prestigiosi delle raccolte (Carrand e Museo), è un fatto veramente eccezionale, dovuto alla generosa disponibilità della Banca Federico Del Vecchio S.p.A., che ha permesso di affidare il lavoro a Yvonne Hackenbroch, nota specialista dell'argomento. Smalti e gioielli diversi per origine e per fattura, sono stati esposti con l'intento di evidenziare lo stretto rapporto esistente fra tecnica e stile. Così gli smalti 'en basse taille' (collegati alle miniature medievali), figurano insieme a quelli 'en ronde bosse' (più strettamente riferibili ad oggetti liturgici), agli anelli, ai monili, agli ornamenti chiesastici e funerari. Lo studio svolto e talvolta le nuove conclusioni cronologiche e attributive raggiunte dalla Hackenbroch, dimostrano una volta di più la stretta relazione tra questi oggetti e le contemporanee tendenze scultoree e pittoriche, nonché i rapporti con le stesse arti minori, quali l'incisione, la miniatura, la grafica e la medaglistica.

Dal 13 dicembre è in corso un *Omaggio a Sansovino* di cui ricorre il V centenario della nascita, con una mostra sul *Bacco e la sua fortuna*, finanziata da *PROMOFI-NAN*. Sull'esempio di musei stranieri un'opera sola — il Bacco — viene valorizzata nella sua storia e nella sua fortuna, legata a realizzazioni e copie dalle tecni-





Iacopo Sansovino, Il Bacco, Firenze, Museo Nazionale del Bargello



che varie (grafica, bronzo, terracotta, porcellana) e presentato con un apparato didattico del tutto nuovo. Il catalogo è curato da Daniela Gallo.

### Donazioni dei soci

### ASSOCIAZIONE AMICI DEL BARGELLO

1. Un secchiello di bronzo, arte veneto-saracena, inizio secolo XVI.

L'oggetto, ageminato in argento e in ottimo stato di conservazione, costituisce uno splendido esempio di quella tipologia generalmente definita veneto-saracena, i cui centri di produzione non sono stati ancora ben individuati. La tradizionale attribuzione a Venezia, recentemente messa in discussione, trova nuovo, importante materiale di studio proprio in questo secchiello, decorato con una lunga iscrizione in caratteri latini. Manufatti metallici di questo tipo e di questa qualità, a volte firmati Zain ad Din o Mahmud al Kurdi, sono notoriamente rari: nessun pezzo è segnalato in Italia, e i cinque o sei esemplari più vicini al nostro sono da tempo conservati in prestigiose istituzioni (Freer Gallery a Washington, Victoria and Albert Museum e Courtauld Institute a Londra).

L'oggetto è visibile nella Sala islamica, nelle vetrine dedicate alla metallistica del vici-

no Oriente.

2. Un piatto di ceramica turca, fine XVI secolo.

Il piatto presenta una decorazione policroma, tipica dalla produzione ottomana. La finezza del disegno e la qualità dello smalto portano a datare l'oggetto intorno alla fine del XVI secolo o al più tardi all'inizio del successivo, quando i primi sintomi della decadenza non si sono ancora manifestati. Ceramiche di questo genere, presenti nei maggiori musei stranieri, sono invece piuttosto rare in Italia, al punto che nessun museo statale di Firenze, Roma o Venezia possiede un oggetto del genere.

### LORIANO BERTINI

Un Vaso a due manici, coperchio con fiori e frutta a rilievo, bottega dei Della Robbia, inizio secolo XVI. Classico esempio di una produzione attribuita, con fondamento, alla bottega di Andrea e in particolare di Giovanni Della Robbia. La notorietà di questi oggetti è pari alla loro rarità: la presente donazione acquista quindi notevole importanza, dato che il Bargello non possedeva esemplari di questo tipo; rappresenta inoltre un grande incremento tanto della raccolta delle maioliche, quanto della grandiosa collezione delle robbiane.

### ROBERTO CIABANI

Una Medaglia commemorativa del IV Centenario degli Uffizi realizzata, per la ricorrenza, dallo stesso scultore Ciabani.

#### ORLANDA DONATA ORLANDINI

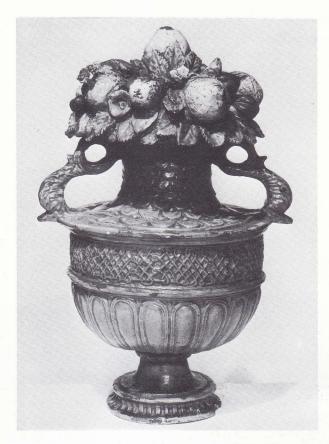
Una Medaglia commemorativa del « Progetto Etruschi », realizzata da Roberto Ciabani.





Secchiello di bronzo, arte veneto-saracena dell'inizio del secolo XVI, donato dall'Associazione





Vaso a due manici, coperchio con fiori e frutta a rilievo, della bottega dei Della Robbia donato da Loriano Bertini

### Nuovi allestimenti

L'occasione dell'*Omaggio a Donatello* ha permesso, oltre al diverso assetto del gran Salone, anche una nuova sistemazione della saletta espositiva al pianterreno (la 'Cortaccia').

Una pannellatura — funzionale e mobile — permette, volta per volta, la collocazione di materiali eterogenei e vari nelle loro caratteristiche, mentre l'illuminazione, su « rotaie », offre un migliore apprezzamento degli oggetti esposti. La collocazione dell'oreficeria sacra nella Cappella del Museo, dovuta al finan-



ziamento della Cassa di Risparmio di Firenze, sta per concludersi con l'ormai prossima riapertura dell'adiacente Sagrestia.

### Restauri

La Banca popolare dell'Etruria ha offerto la propria disponibilità per il restauro della rara scultura lignea seicentesca del Saracino, di proprietà del Bargello e già in deposito al Museo di Antropologia e Etnologia.

A restauro ultimato (attualmente il pezzo si trova nel laboratorio Caprara, a Bologna), il *Saracino* verrà presentato in mostra al Bargello e, successivamente, ad Arezzo, in occasione della storica Giostra.

### Adunanze

Il 21 marzo si è svolta l'annuale riunione di tutti i soci per l'approvazione del bilancio preventivo 1987, che è stato confermato dall'assemblea e dai sindaci revisori: Alessandro Ruggiero (presidente), Aureliano Benedetti, Sergio Chiostri.

Il Vice presidente dell'Associazione, Ottone d'Assia, chiamato ad insegnare all'Università di Venezia, ha dovuto presentare le sue dimissioni, con profondo rammarico di tutti noi.

Il Consiglio direttivo, nell'esprimere i più vivi ringraziamenti a Ottone d'Assia per la sua costante disponibilità e collaborazione, comunica la nomina del nuovo Vice presidente, nella persona di Giorgio Corsi.

### Pubblicazioni

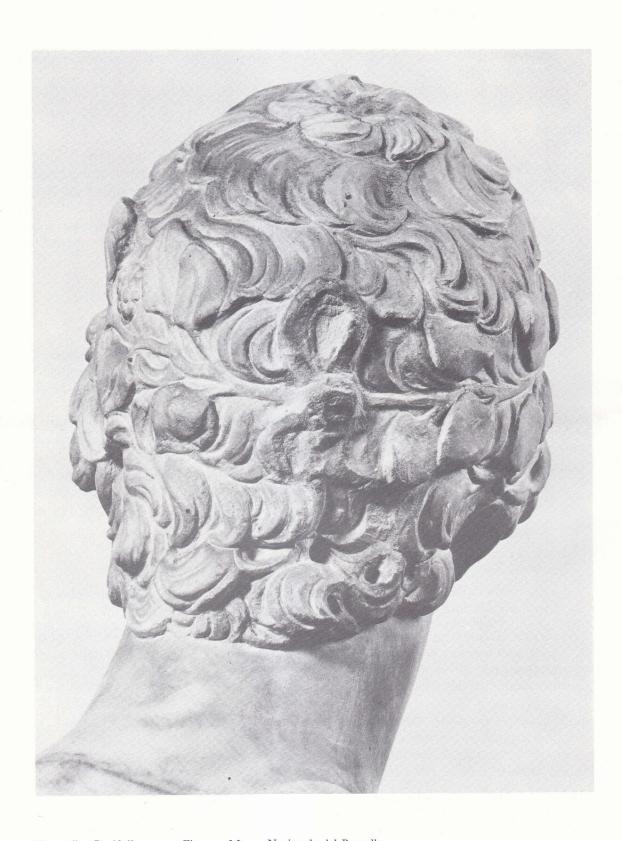
Finanziata dalla Fondiaria S.p.A., è in corso di studio la pubblicazione relativa ai Sigilli del Museo Nazionale del Bargello, che verrà completata nel 1989.

Grazie all'intervento della *Banca Toscana* e della *Regione Toscana*, è in corso la campagna fotografica per una pubblicazione sugli oggetti più prestigiosi della raccolta Carrand.

### In memoriam

Dobbiamo purtroppo chiudere il bilancio di un anno, così positivo per la nostra Associazione, ricordando la scomparsa di FABIA BORRONI SALVADORI, socio fondatore, presenza costante, vivace, appassionata e indimenticabile per tutti coloro che ne conoscevano il calore umano e il valore di studiosa.





Donatello, David di marmo, Firenze, Museo Nazionale del Bargello





Iacopo San Sovino, Il Bacco, Firenze, Museo Nazionale del Bargello



# Programma 1987

Il programma che l'Associazione propone ai soci per il 1987 si articola in varie sezioni:

interventi museali

esposizioni

visite

pubblicazioni

## Interventi museali

### Oreficeria sacra:

È in corso di allestimento, come abbiamo accennato, la sistemazione dell'oreficeria sacra nella Cappella e nell'adiacente Sagrestia, la cui realizzazione si rende possibile grazie al contributo della *Cassa di Risparmio di Firenze*. Si prevede la presentazione al pubblico dei due ambienti nella primavera 1987.

### Avori:

Grazie al finanziamento triennale della *Regione Toscana* e della *Banca Toscana*, si prevede per la fine del 1988 un nuovo allestimento dell'intera collezione degli avori, entro vetrine opportunamente climatizzate.

# Esposizioni

Nella primavera, *Mostra del Saracino*, a cura di Mario Scalini. Per il settembre, si prevede la possibilità di una esposizione sulle *Acquisizioni e do-nazioni* degli ultimi anni.

### Visite

In occasione della mostra *Il Bacco di Sansovino e la sua fortuna*, il 16 gennaio 1987 è prevista per i soci una visita guidata da Daniela Gallo al Museo di Doccia, in relazione alle repliche in porcellana di pezzi importanti di scultura rinascimentale.



# Notizie dal Bargello

La direzione del Museo comunica agli 'Amici' le seguenti notizie:

Proseguono i lavori di restauro della secolare Torre del Palazzo del Bargello, gravemente lesionata dai cedimenti della fondazione, prevedendo entro il 1987 la rimozione di tutte le impalcature esterne. La rifondazione dovrebbe avvenire entro il 1988. Il restauro del complesso è affidato alla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali. Si è inoltre fattivamente attivato l'adeguamento per le nuove norme dell'impianto elettrico tramite l'installazione di una centrale elettrica. Questa, un domani, consentirà anche la soluzioni per il riscadalmento.

### Intensa l'attività di restauro:

Il *Mercurio* del Giambologna (gravemente minacciato da processi di corrosione determinati anche dalla sua collocazione all'aperto), è stato ricollocato a restauro avvenuto, anziché sul Verone, nella Sala di Michelangelo e del Cinquecento, dove la scultura appare ora valorizzata anche nelle sue qualità formali. L'intervento conservativo è stato eseguito da Giovanni Morigi, che negli ultimi anni aveva già prestato la sua opera per il restauro degli *Animali* in bronzo del Giambologna e della sua scuola, tuttora sul Verone del Palazzo.

Le operazioni di restauro in questi ultimi tempi e nelle immediate prospettive, si sono concentrate su alcuni settori particolarmente delicati delle collezioni.

Oltre a interventi su singole stoffe delle collezioni Franchetti e Carrand, che si segnalavano particolarmente urgenti, è stato ultimato il restauro di un grande tessuto islamico cinquecentesco, che speriamo di poter presentare al pubblico in una prossima occasione. Proseguono anche attualmente i lavori per il ripristino delle nove poltrone tappezzate a 'punto Bargello' e che costituiscono da tempo una testimonianza particolarmente interessante per gli specialisti del settore.

Tutta la collezione dei tessuti, come è noto molto cospicua, è stata recentemente e interamente sistemata in nuove cassettiere e cartellinata con il sistema più idoneo (cartellini in seta con numeri ricamati). Il lavoro è stato affidato a Lucia Nucci.

È stato ultimato, con splendido risultato, il restauro di due grandi scudi figurati in cuoio, del secolo XVI (alluvionati), facenti parte dell'Armeria del Museo. Il



lavoro è stato realizzato dalla ditta SMAB, cui verranno affidati nell'anno corrente successivi interventi su altri manufatti in cuoio. Speriamo di presentare la complessità e i risultati del lavoro in una prossima esposizione.

Proseguono in importanti e numerosi settori delle collezioni (sigilli, medaglie, armi) i lavori di revisione, pulitura e campagna fotografica, nella prospettiva di un'augurabile riapertura del medagliere, nuovamente risistemato e reso accessibile per il pubblico. Il lavoro di restauro e revisione dell'armeria è stato affidato al laboratorio Ramponi.

Alcune maioliche robbiane e smalti, si trovano in corso di restauro presso l'Opificio delle Pietre Dure. Tra esse figura il *Fonte battesimale* già in S. Andrea a Camoggiano.

Si trovano in restauro presso Ida Giannelli e Barbara Schleicher e ormai prossime al rientro, le due sculture lignee di ambiente pisano del secolo XV raffiguranti *L'Annunciazione* (Angelo e Vergine).

# Acquisti

- 1. Bassorilievo in marmo raffigurante Pastore e Pastorella del secolo XVIII.
- 2. Testina in terracotta del secolo XVI.

### Donazioni

### ACCADEMIA DELLE ARTI E DEL DISEGNO

Sei medaglie commemorative.

### VANNA FARINA CINI DAZZI

Tre vasi in maiolica Cantagalli, tra cui il noto Legionario romano, di Romano Dazzi.

### FERDINANDO GATTESCHI

Un piccolo *Crocifisso* ligneo, di un maestro fiorentino della fine del secolo XV (proveniente dalle collezioni Strozzi). Di controversa attribuzione, è riferito dal Parronchi a Benedetto da Maiano.

### Lascito CESARE MARCHI

Sei maioliche rinascimentali.

#### GIULIO CESARE POLIDORI

Una medaglia commemorativa.



## Pubblicazioni

Prosegue l''attività' delle piccole pubblicazioni Lo Specchio del Bargello. La collanina nel 1986 si è arricchita dei nn:

- 18. Argenterie sacre del XVI e XVII secolo a cura di A. Capitanio
- 19. Velluti operati del XV secolo. I a cura di R. De Gennaro
- 20. Vetri dorati e graffiti dal XIV al XVI secolo a cura di S. Pettenati
- 22. L'Atys di Donatello a cura di P. Barocchi
- 25. San Giorgio di Donatello a cura di G. Gaeta Bertelà
- 27. Medaglie nella Toscana del Settecento a cura di M. Rita Casarosa Guadagni
- 29. David di bronzo di Donatello a cura di *B. Paolozzi Strozzi*
- 30. Tino di Camaino a cura di G. Kreytenberg
- 32. Niccolò da Uzzano a cura di P. Barocchi e G. Gaeta Bertelà

Tante iniziative e tutte quelle che ancora il Museo si propone sono state incoraggiate, favorite e spesso ispirate dagli 'Amici del Bargello', a cui la direzione del Museo esprime la sua gratitudine per tanta viva e fattiva collaborazione.



Piatto di ceramica turca, fine del secolo XVI, donato dall'Associazione



# IF WIREO DEF BYKEEFFO

Amici del Bargello (c/o SPES/Studio per Edizioni Scelte) Lungarno Guicciardini 9 r. 50125 FIRENZE



### Modalità di iscrizione e di rinnovo

La quota di iscrizione è di lire 20.000 all'anno. L'importo deve essere indirizzato a: Amici del Bargello, Lungarno Guicciardini 9r, 50125 Firenze Conto corrente postale n. 15332505 La tessera darà diritto agli associati di:

seguire le attività informative e didattiche acquistare i cataloghi della serie *Lo Specchio del Bargello* con lo sconto del 20% ricevere il giornalino *Il Museo del Bargello*.

Per il rinnovo della tessera sociale 1987, i soci dovranno versare la quota di £ 20.000 sul conto corrente postale sopra indicato.